

7. PREMIO FURLA 2009

PREMIO FURLA 2009

Settima edizione

Comunicato stampa

Il *Premio Furla*, ideato da Chiara Bertola, è oggi organizzato e promosso da **Fondazione Furla**, **Fondazione Querini Stampalia**, **MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna** e **UniCredit Group** con la collaborazione di **Viafarini** e **Arte Fiera**.

Nato nel 2000 a Venezia alla Fondazione Querini Stampalia, ispirandosi al modello del *Turner Prize* inglese, il *Premio Furla* ha attraversato nel corso di sei edizioni un'evoluzione strutturale che lo ha consolidato come il **premio italiano di eccellenza a sostegno dei giovani artisti contemporanei**. La costituzione di una rete istituzionale di contatti con artisti, critici d'arte, curatori, direttori di musei e centri d'arte di prestigio internazionale rendono il premio una tappa fondamentale per il confronto con l'estero da parte di numerosi artisti italiani.

Nel 2009 il *Premio Furla* si rinnova con un **nuovo format** mirato a rafforzare, non solo finanziariamente ma anche progettualmente, il sostegno alla creatività puntando sui fattori di **formazione** e di **produzione** di nuovi lavori. Oltre alla possibilità di studiare e lavorare all'estero in una residenza d'artista, già introdotta nella precedente edizione, l'artista designato vincitore sarà infatti invitato a realizzare un'opera finanziata dalla Fondazione Furla e destinata alla fruizione pubblica attraverso la concessione in deposito al MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna.

Nella Settima edizione, il *Premio Furla* intende porsi come autorevole occasione di crescita e di visibilità non soltanto per gli artisti ma anche per la generazione più recente di **curatori**, che da anni svolgono una qualificata collaborazione con istituzioni estere.

Una prima importante novità della Settima edizione riguarda infatti il meccanismo di selezione degli artisti finalisti, che avviene a conclusione di un "viaggio" nell'arte italiana contemporanea compiuto da **cinque coppie di curatori**, ognuna formata da un italiano e da un guest curator straniero di fama internazionale, valorizzando una dinamica di scambio e confronto tra esperienze professionali diverse.

I curatori selezionatori della Settima edizione sono: **Laura Barreca** (curatore junior PAN, Napoli) e **Pelin Uran** (curatrice indipendente); **Caroline Corbetta** (curatrice indipendente) e **Daniel Birnbaum** (curatore, rettore della Stuedelschule di Francoforte e direttore della 53° Biennale Internazionale d'Arte di Venezia); **Francesco Manacorda** (curatore Barbican Art Gallery, Londra) e **Raimundas Malasauskas** (scrittore e curatore Artist's Space, New York); **Alessandro Rabottini** (curatore GAMEC di Bergamo) e **Yilmaz Dziewior** (scrittore e curatore indipendente, Amburgo); **Andrea Viliani** (curatore MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna) e **Chus Martinez** (capo curatore MACBA – Museo di Arte Contemporanea di Barcellona).

I cinque artisti selezionati, uno per ogni coppia di curatori, concorrono come finalisti del *Premio Furla*. Per il 2009 sono: **Giorgio Andreotta Calò** (Venezia, 1979) segnalato da Andrea Viliani e Chus Martinez; **Meris Angioletti** (Bergamo, 1977) segnalata da Francesco Manacorda e Raimundas Malasauskas; **Giulia Piscitelli** (Napoli, 1965) segnalata da Laura Barreca e Pelin Uran; **Alberto Tadiello** (Vicenza, 1983) segnalato da Caroline Corbetta e Daniel Birnbaum; **Ian Tweedy** (Hahn-D, 1982) segnalato da Alessandro Rabottini e Yilmaz Dziewior.



FONDAZIONE FURLA



in collaborazione con



PARTNER DI COMUNICAZIONE
& UFFICIO STAMPA
Studio Pesci
Via San Vitale 27, 40125 Bologna
Tel. +39.051.269267
Fax +39.051.2960748
www.studiopesci.it

Artista - madrina del *Premio Furla 2009* è **Marina Abramovic**, che ha ideato l'immagine grafica e creato il titolo di questa Settima edizione del Premio, come già in precedenza hanno fatto Joseph Kosuth, Ilya Kabakov, Lothar Baumgarten, Michelangelo Pistoletto, Kiki Smith e Mona Hatoum.

The spirit in any condition does not burn è il titolo che Marina Abramovic ha proposto per questa edizione del Premio - spiega Chiara Bertola - mettendo al centro una verità che soprattutto oggi sentiamo di voler pronunciare. Lo spirito si alimenta e diventa sempre più forte come l'acqua di una cascata che scendendo rapida produce energia.

Una seconda significativa novità consiste nella richiesta ai cinque artisti finalisti di presentare **un progetto originale**. Anche in questo caso il *Premio Furla* intende rinnovarsi rispondendo a una esigenza molto sentita nel sistema italiano, e cioè la possibilità per i giovani artisti di progettare e realizzare nuove produzioni. I cinque progetti saranno presentati a Bologna nell'ambito di **Arte Fiera 2009**.

L'evento di Arte Fiera 2009 si delinea infatti come il contesto più idoneo per un momento di confronto teorico sui temi centrali della Settima edizione del *Premio Furla*: la riflessione sul ruolo del curatore e sull'idea di progetto, sarà affrontata in una **tavola rotonda** sabato 24 gennaio alle ore 15.00. I dieci curatori italiani e stranieri, il comitato scientifico e i membri della giuria internazionale saranno coinvolti nella discussione dei temi e invitati a raccontare il loro punto di vista e la loro esperienza durante i cinque viaggi all'interno dell'arte italiana.

La **giuria internazionale** composta da **Marina Abramovic** (artista madrina *Premio Furla 2009*), **Alessio Antonioli** (direttore Gasworks, Londra), **Zdenka Badovinac** (direttrice Moderna Galerija / Museum of Modern Art, Lubiana), **Roberto Daolio** (critico e curatore indipendente), **Hans Ulrich Obrist** (co-direttore Serpentine Gallery, Londra), sceglierà il vincitore, il cui nome verrà annunciato al termine del convegno.

Il *Premio Furla 2009*, corrispondente ad un valore complessivo di **45.000 euro**, si articola in due fasi di assegnazione: la produzione di un'opera e la possibilità di realizzare un'esperienza di residenza d'artista in un importante centro d'arte contemporanea europeo, nella convinzione strategica che il Premio Furla debba aprirsi ad una sempre maggiore dimensione internazionale.

La residenza, che nella Settima edizione si svolgerà presso **Gasworks** di Londra, sarà gestita e organizzata da **Viafarini**, centro di documentazione sull'arte contemporanea in cui vengono archiviati i materiali del premio dalla sua quinta edizione.

L'opera del progetto vincitore sarà prodotta e acquistata da Fondazione Furla che la collocherà in deposito presso il MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna.

Una pubblicazione **bilingue** raccoglierà il diario di viaggio nell'arte italiana che hanno compiuto le cinque coppie di curatori, documentando le fasi di discussione che hanno portato alla selezione dei finalisti.